

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 DIC. 2003

12 DIC. 2003 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212  
ROMA, SI È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSÌ COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
CARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....COMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. -1340-

**OGGETTO:**

Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini - Nomina Direttore Generale





6

**OGGETTO:** "Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini - Nomina Direttore Generale".

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTO il Decreto Legge 27 agosto 1994, n. 512 convertito in legge 17 ottobre 1994, n. 590 "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle unità sanitarie locali" ed in particolare l'art.1, comma 1, il quale ha previsto che le Regioni nominano i direttori generali delle aziende sanitarie previo avviso da pubblicarsi almeno trenta giorni prima nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n.18 e successive modificazioni recante: "Disposizioni per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali";

VISTO l'art.3, comma 6, del Decreto Legislativo n. 502/1992, così come modificato dall'art. 3 della L. n. 419/98, il quale ha disposto che i provvedimenti di nomina dei direttori generali sono adottati esclusivamente con riferimento ai requisiti di cui all'art.1 del D.Lgs. 27 agosto 1994, n.512, convertito dalla legge 17 ottobre 1994, n.590, "senza necessità di valutazioni comparative";

VISTO l'art. 3 bis del summenzionato Decreto Legislativo 502/92 che in particolare:

- al comma 3 prevede, come requisiti per gli aspiranti direttori generali, il possesso del diploma di laurea e l'esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private; in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso;
- al comma 5 dispone che le Regioni "definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, con riferimento alle relative risorse, ferma restando la piena autonomia gestionale dei Direttori stessi";
- al comma 6 prevede che, trascorsi diciotto mesi dalla nomina del direttore generale, la Regione verifica i risultati aziendali conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 5 sopra citato;





# REGIONE LAZIO

1340 12 DIC. 2003

VISTA la propria deliberazione 30 giugno 1994, n. 5163, relativa alla costituzione delle Aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere del Lazio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 luglio 1995, n. 502, così come modificato ed integrato dal successivo D.P.C.M. 31 maggio 2001, n.319, concernente, tra l'altro, il trattamento economico del direttore generale delle Aziende USL e delle Aziende Ospedaliere, nonché, la propria deliberazione attuativa n. 1757 del 23 novembre 2001;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni n. 972 del 19 luglio 2002 e n. 1155 del 2 agosto 2002, con le quali è stato indetto, ai sensi dell'art.1 del Decreto Legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito nella legge 17 ottobre 1994, n. 590, l'avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità alla nomina di direttore generale delle Aziende USL e delle Aziende Ospedaliere della Regione Lazio;

VISTA la propria deliberazione n.108 del 14 febbraio 2003, che ha preso atto delle valutazioni formulate dalla Commissione di esperti ex art. 8, comma 5 della L.R. n.18/94, nominata con D.P.G.R. n. 507 del 26 novembre 2002, allo scopo di accertare il possesso dei requisiti da parte dei candidati all'incarico di direttore generale, ed in particolare, dell'elenco nominativo in ordine alfabetico degli aspiranti ritenuti idonei, in quanto in possesso dei requisiti indicati nell'avviso;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 883 del 19 settembre 2003 ha disposto l'inserimento con riserva, fino alla definitiva pronuncia del giudice adito, del dott. Diego Gentile all'interno dell'elenco degli aspiranti ritenuti idonei di cui alla succitata D.G.R. n.108/03, in ottemperanza all'ordinanza cautelare del TAR del Lazio n.3310/03.

VISTA la propria deliberazione n. 773 del 1 agosto 2003, con la quale è stata disposta la riapertura dei termini del sopra citato avviso al fine di ampliare il ventaglio di eventuali scelte ed acquisire, conseguentemente, ulteriori disponibilità per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende USL e Ospedaliere e con la quale è stato approvato il relativo avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, n.64 del 19/8/03 e sul B.U.R.L., parte III, n. 24 del 30 agosto 2003;

VISTA, altresì, la propria deliberazione n. 1127 del 7 novembre 2003, con cui si è preso atto, delle valutazioni formulate dalla Commissione di esperti ex art. 8, comma 5, della L.R. n.18/94, nominata con D.P.G.R. n.394 del 23 ottobre 2003 per l'accertamento del possesso dei requisiti da parte dei candidati all'incarico di direttore generale, ed in particolare dell'elenco nominativo in ordine alfabetico degli aspiranti ritenuti idonei;

VISTA la propria deliberazione n. 639 dell'11 luglio 2003 con la quale è stato nominato, in via transitoria, il commissario straordinario dell'Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini fino all'insediamento del nuovo direttore generale, allo scopo di assicurare la necessaria e tempestiva continuità del vertice aziendale;

RITENUTO necessario, in considerazione della transitorietà di detto incarico, procedere alla nomina del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini, con i poteri del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 22 comma 10 dello Statuto, salvo ratifica, tenuto conto che il perfezionamento della procedura di nomina da parte del Consiglio regionale prevede dei tempi non definiti che potrebbero determinare situazioni di incertezza istituzionale;



# REGIONE LAZIO

1340 12 DIC. 2003

Q

CONSIDERATO che l'incarico in questione deve essere concepito nell'ambito di un rapporto fiduciario con l'Amministrazione regionale;

RITENUTO quindi opportuno nominare, quale Direttore Generale presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini, il Dott. DOMENICO ALESSIO, nato a TERRAVECCHIA (CS) <sup>14.26.10.35</sup> C.F. LSS DNC 39R2GL134T, inserito nell'elenco degli idonei di cui alle deliberazioni n.108 del 14 febbraio 2003 e n. 1127 del 7 novembre 2003;

W  
Q

CONSIDERATO che lo specifico contratto di prestazione d'opera intellettuale sarà stipulato per la durata di anni tre, in conformità allo schema tipo approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 14 marzo 1996, n. 2040 e successivamente integrato dalla deliberazione n.1757 del 23 novembre 2001 nonché dalla determinazione n. 774 del 9/11/00 del Direttore del Dipartimento affari strategici, istituzionali e della Presidenza di concerto con il Direttore del Dipartimento S.S.R.;

RILEVATO che il direttore generale entro dieci giorni dalla comunicazione della nomina, pena la decadenza così come previsto nell'Avviso pubblico di cui al BURL 30 agosto 2002, parte III, n. 24, dovrà dichiarare l'inesistenza delle condizioni ostative e di incompatibilità di cui all'art. 3, commi 9 e 11 del D.Lgs. 502/92, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di effettuare le verifiche di tutte le dichiarazioni rese, nonché depositare, entro lo stesso termine, i documenti attestanti il possesso dei requisiti di legge ed in particolare il diploma di laurea e le certificazioni relative all'attività professionale rilasciate dal rappresentante legale dell'Ente o della Struttura di appartenenza, dalle quali emergano chiaramente la durata, la tipologia di direzione tecnico - amministrativa in posizione dirigenziale, l'autonomia gestionale e la diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie per cinque anni negli ultimi 10 anni,

TENUTO CONTO che il direttore generale dovrà produrre, entro diciotto mesi dalla presente nomina, il certificato di frequenza del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione di cui al comma 4 dell'art.3bis del D.Lgs n.502/92;

RICHIAMATA la propria deliberazione n.1192 del 14 novembre 2003, con la quale sono stati fissati, in conformità con il disposto dell'art.3bis, comma 5, del D.Lgs n.502/92 di cui sopra e con gli indirizzi del Piano Sanitario Regionale, gli obiettivi per le Aziende USL RM/C, RM/H e Frosinone nonché per le Aziende Ospedaliere San Giovanni - Addolorata, San Filippo Neri e Sant'Andrea;

CONSIDERATO che detti obiettivi risultano rispondenti agli indirizzi strategici posti dal Piano Sanitario Regionale e potranno essere aggiornati periodicamente secondo i programmi della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale;

RICHIAMATA, altresì, la propria deliberazione n.1224 del 21 novembre 2003, con la quale sono stati estesi, fatta salva ogni successiva possibile modificazione o integrazione del caso gli obiettivi di cui alla deliberazione n.1192/03 sopra citata anche agli altri direttori generali delle aziende sanitarie che potranno essere eventualmente nominati in tempi brevi;

RITENUTO, pertanto, di estendere, fatta salva ogni successiva possibile modificazione o integrazione del caso, gli obiettivi di cui alla deliberazione n.1192/03 sopra citata, che ad





# REGIONE LAZIO

1340 12 DIC. 2003

ogni buon fine si allegano al presente provvedimento, anche al direttore generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini;

all'unanimità

## DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di nominare, con i poteri del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 22, comma 10, dello Statuto regionale e salvo ratifica, il Dott. JOHENICO ALESSIO, nato a TERRAVECCHIA (CS) IL 24.10.39 C.F. LSS DNC 39R2GL 134T, quale direttore generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini, inserito nell'elenco degli idonei di cui alle deliberazioni n.108 del 14 febbraio 2003 e n. 1127 del 7 novembre 2003;
- di stabilire che:
  - lo specifico contratto di prestazione d'opera intellettuale sarà stipulato per la durata di tre anni, in conformità allo schema tipo approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 14 marzo 1996, n.2040 e successivamente integrato dal deliberazione n.1757 del 23 novembre 2001 nonché dalla determinazione n. 774 del 9/11/00 del Direttore del Dipartimento affari strategici, istituzionali e della Presidenza di concerto con il Direttore del Dipartimento S.S.R.;
  - il direttore generale, entro dieci giorni dalla comunicazione della nomina, pena la decadenza così come previsto nell'Avviso pubblico di cui al BURL 30 agosto 2002, parte III, n. 24, dovrà dichiarare l'inesistenza delle condizioni ostative e di incompatibilità di cui all'art. 3, commi 9 e 11 del D.Lgs. 502/92, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di effettuare le verifiche di tutte le dichiarazioni rese, nonché a depositare, entro lo stesso termine, i documenti attestanti il possesso dei requisiti di legge ed in particolare il diploma di laurea e le certificazioni relative all'attività professionale rilasciate dal rappresentante legale dell'Ente o della Struttura di appartenenza, dalle quali emergano chiaramente la durata, la tipologia di direzione tecnico - amministrativa in posizione dirigenziale, l'autonomia gestionale e la diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie per cinque anni negli ultimi 10 anni;
  - il direttore generale dovrà produrre, entro diciotto mesi dalla presente nomina, il certificato di frequenza del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione di cui al comma 4 dell'art.3bis del D.Lgs n.502/92;
  - la Regione, ai sensi del comma 6 dell'art.3bis del D.Lgs n.502/92, effettuerà, trascorsi diciotto mesi dall'insediamento, la verifica dei risultati aziendali nonché il raggiungimento degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi di cui al punto precedenti.
- di estendere, fatta salva ogni successiva possibile modificazione o integrazione del caso, gli obiettivi di cui alla deliberazione n.1192/03, che ad ogni buon fine si allegano al presente provvedimento, anche al direttore generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

15 DIC. 2003